

L'ALIMENTAZIONE

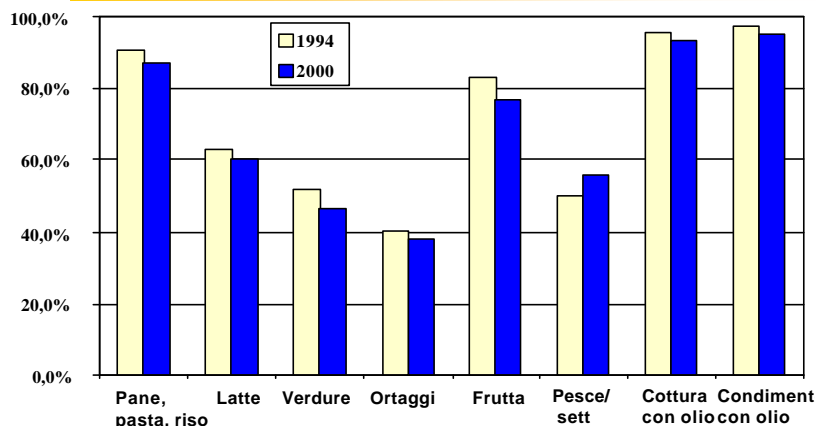
Sintesi

- L'indagine multiscopo ISTAT 2000 evidenzia per l'Emilia-Romagna, rispetto all'Italia, un minor consumo di pesce ma un maggior consumo di verdura, ortaggi, pasta e un maggior utilizzo di grassi di origine vegetale.
- Un'indagine su un campione della popolazione della provincia di Modena evidenzia che circa il 70% del campione fa una colazione adeguata (almeno un alimento liquido e almeno un alimento solido); il 90% mangia un primo (in prevalenza pastasciutta) oltre il 40% consuma carne come pietanza, mentre il pesce viene consumato da poco meno del 5%; il consumo di verdure supera l'80% mentre minore è il consumo di frutta.

Secondo le indagini multiscopo ISTAT 2000, la maggior parte degli italiani considera il pranzo il pasto principale (69,9% nel 2000); questa percentuale è diminuita nel tempo (era 78,2% nel 1993) e contemporaneamente è aumentata la percentuale di coloro che considerano la cena il pasto principale (da 17,3% al 22%). Ciò è fortemente influenzato dall'attività lavorativa che condiziona, tra l'altro, la possibilità di pranzare in casa. La provincia di Modena, secondo gli ultimi dati disponibili si pone in una situazione intermedia rispetto all'Italia e alla regione: nel 1996 il 73% dei modenesi aveva come pasto principale il pranzo, contro un percentuale nazionale di 74,2% e regionale del 71,9%.

Riguardo agli aspetti nutrizionali, l'indagine multiscopo ISTAT 2000 evidenzia per l'Emilia-Romagna, rispetto all'Italia, un minor consumo di pesce (peraltro in lieve aumento rispetto al 1994), un maggior consumo di verdura, ortaggi, pasta e un maggior utilizzo di grassi di origine vegetale. Relativamente alla situazione alimentare della Provincia di Modena, i dati più recenti risalgono all'indagine "Abitudini, comportamenti e trasformazioni alimentari - Tradizione e modernità" coordinata dall'Assessorato Agricoltura e Alimentazione della provincia di Modena e svolta nel 1994 (poi pubblicata nel 1996) sulle ex U.S.L. di Modena (rappresentante l'area metropolitana e della media pianura), Mirandola (per l'area della bassa pianura) e Pavullo (per l'area di montagna). Il campione è stato scelto in modo da rappresentare solo alcune tipologie familiari, per cui i risultati vanno riferiti con cautela alla popolazione dell'intera provincia. Si è così osservato che quasi tutti gli intervistati (95,6%) consumano la prima colazione, orientando la scelta verso alimenti contenenti zuccheri semplici; circa il 70% del campione consuma una colazione adeguata, ossia costituita da almeno un alimento liquido e da almeno un alimento solido. Per i single, invece, la colazione è più spesso costituita solo da un caffè. La maggior parte del campione sceglie di fare anche la merenda del mattino con prevalenza maggiore tra i bambini e minore tra gli anziani; questa è caratterizzata dal consumo di un solo alimento solido dolce, anche se il salato inizia ad incontrare apprezzamento a Modena e Mirandola. Durante il pranzo, il 90% degli intervistati consuma il primo, costituito prevalentemente da pastasciutta; come secondo viene preferita la carne, soprattutto a Pavullo, seguita da formaggi e affettati, mentre il pesce viene consumato solo dal 4,8% degli intervistati (8,5% a Modena); il consumo di verdura fresca o cotta supera nel complesso l'80%, mentre quello di frutta è di circa il 70%, con valori inferiori a Pavullo (50,9%) e superiori a Mirandola (82,8%).

Percentuali di consumo di alcuni alimenti. Anni 1994-2000 in persone di 3 anni o più in Italia. Fonte ISTAT.

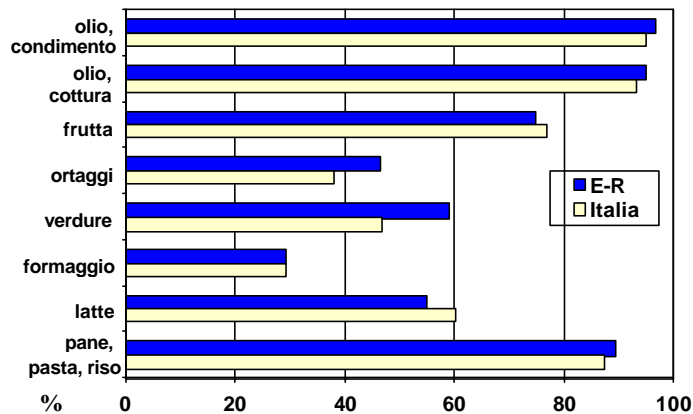
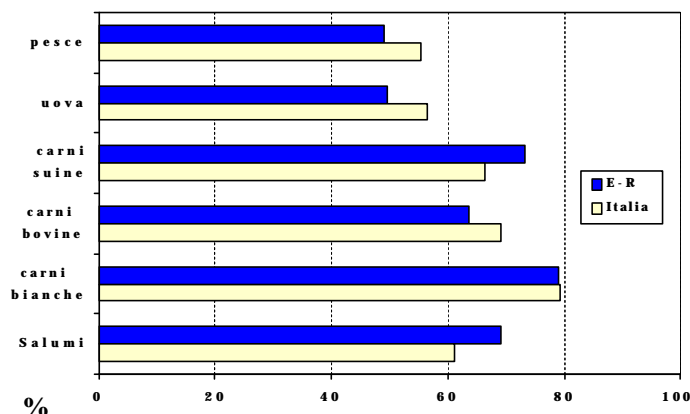


Stile alimentare in persone di 3 anni e più (valori percentuali sul totale degli intervistati). Anno 2000 .Fonte ISTAT

	Regione E-R	Italia
Il pranzo è il pasto principale	68,8	69,9
La cena è il pasto principale	24,6	22
Fa colazione adeguata	80,3	74,9

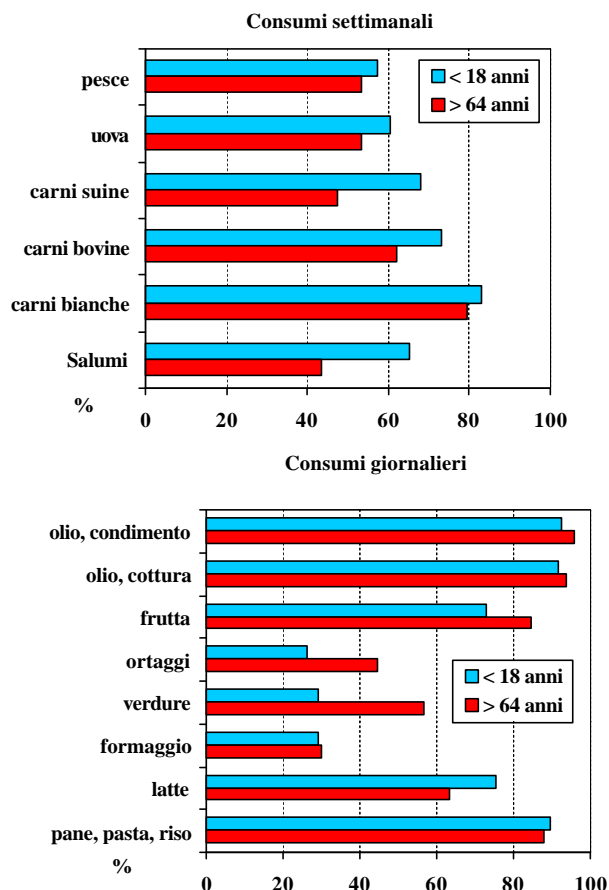
Percentuali di consumo settimanale di alcuni alimenti in persone di 3 anni o più. Anno 2000. Fonte ISTAT.

Percentuali di consumo giornaliero di alcuni alimenti in persone di 3 anni o più. Anno 2000. Fonte ISTAT.



% di consumo giornaliero e settimanale di alcuni alimenti nei giovani e negli anziani italiani. Anno 2000. Fonte ISTAT.

Composizione e alimenti consumati a pranzo. Valori % sul totale degli intervistati che ha dichiarato di consumare il pranzo. Fonte: Provincia di Modena - Assessorato Agricoltura e Alimentazione. Indagine effettuata nel 1994, pubblicata nel 1996.



	Pavullo	Modena	Mirandola	Totale
PRIMO	91,4	84,0	99,6	91,8
Pastasciutta	83,4	73,0	73,1	70,4
brodo di carne, minestra in brodo	5,3	7,6	24,8	11,9
Minestrone, brodo vegetale	2,4	2,9	1,7	2,2
Altro (riso, polenta)	0,4	0,4	0,0	0,2
SECONDO	99,6	86,1	99,6	95,0
Carne	57,9	39,6	38,3	42,8
Formaggi	23,5	21,5	28,0	23,3
Affettati	12,7	14,0	26,9	17,4
Pesce	3,3	8,5	3,1	4,8
Uova, frittate	2,2	2,4	3,3	2,5
CONTORNI	86,8	78,1	82,3	82,2
verdure fresche/cotte	85,1	78,1	82,3	81,7
patate	1,6	0,0	0,0	0,5
DESSERT	57,1	82,6	94,5	79,0
frutta	50,9	73,1	82,8	69,7
dolci	6,2	9,5	11,7	9,3
BEVANDE	92,8	92,5	99,6	95,1
acqua	51,5	52,9	54,9	53,2
acqua e vino	24,1	28,4	42,9	32,2
vino	14,0	7,4	1,5	7,4
birra/coca cola/bev. gassata	2,8	3,8	0,0	2,2
succo di frutta	0,4	0,0	0,0	0,1
thè	0,0	0,0	0,3	0,1
CAFFE'	33,0	28,1	32,5	31,1
PANE	67,5	54,1	76,1	65,9